

## TURISMO

L'Italia che vince / 2

Ecco le imprese  
sulla vetta  
del mondoLe società che hanno investito nei migliori resort  
salgono nelle graduatorie internazionali

## INNOVANDO SI VINCE

La famiglia Manuli ha investito un milione per rafforzare il brand delle Terme di Saturnia e punta sul golf. Sciò ha impegnato 7 milioni in due anni e il fatturato è cresciuto del 13% di **Caterina Ruggi d'Aragona**

**M**entre calano i flussi turistici nazionali, gli stranieri nel 2011 hanno pernottato nel Belpaese 171 milioni di notti, il 21,7% in più rispetto al 2010 (elaborazione Fondazione **Edison** su dati Eurostat). Come si stanno muovendo gli albergatori del segmento lusso per attrarli e aggredire anche i mercati emergenti?

Tutti d'accordo: la prima leva è investire costantemente rafforzando le eccellenze. È la formula di **Terme di Saturnia**, il resort maremmano creato da Leandro Gualtieri, dal 1996 controllato dai fratelli Mario, Sandro e Antonello Manuli, che si alternano alla presidenza della società omonima. «Grazie agli ingenti investimenti (1 milione di euro nel 2011), l'azienda propone una combinazione di eccellenze riconosciute nel mondo. E, con la recente assegnazione della stella Michelin al Ristorante Acquacotta, il resort è entrato a pieno titolo anche nel gotha della ristorazione, un ulteriore plus per tutti coloro che intendono rigenerarsi a 360 gradi abbinando attività sportive, *remise en forme*, rigenerazione e *bien vivre*», dice l'amministratore delegato Carla Milos.

A breve, l'albergo e i ristoranti avranno interventi strutturali, nella spa termale saranno installati macchinari per nuovi protocolli integrati medico-estetista, sul campo da golf sarà tra l'altro creata un'area dedicata al gioco corto. Proprio il campo da golf a 18 buche, nominato «Migliore nuovo campo aperto nel 2008», e ora scelto dalla giovane promessa Victor Dubuisson per gli allenamenti, è l'ultimo fiore all'occhiello. «L'Azienda intende consolidare la presenza sul mercato internazionale attraverso mirate strategie di sales & marketing e di posizionamento dei suoi prodot-

ti», afferma Milos.

Sull'arrivo di turisti stranieri l'Italia non è messa poi così male: è la prima destinazione per cinesi, russi e brasiliani (si veda pag. 6). «Sono in forte aumento i brasiliani», conferma Vito Cinque, direttore del **San Pietro di Positano** e terza generazione, insieme al fratello Carlo, della proprietà. «Ci piacerebbe avere più italiani - aggiunge - che ora rappresentano, al pari degli inglesi, il 18% della nostra clientela, composta per il 40% da americani». Appena concluso un progetto di ampliamento da 1,5 milioni di euro, i fratelli Cinque si stanno dedicando (con un team di cinque architette) al restyling del ristorante stellato San Pietro. Upgrading costante anche al **Capo d'Orso Hotel Talasso & Spa** in Sardegna. «Finora abbiamo investito 25 milioni di euro», afferma Francesco Muntoni, che controlla al 50%, insieme a Salvatore Peru, Sipco Spa, società cui fanno capo sette resort che ha investito complessivamente 40 milioni di euro.

«Al Capo d'Orso abbiamo realizzato un campo da golf a 9 buche e un centro di talassoterapia all'avanguardia, mentre per questa stagione miglioreremo i servizi (spesa stimata di 3 milioni di euro)», aggiunge. Roberto Wirth ha investito 1,2 milioni di euro in due anni sull'Hotel Hassler di Roma (il cui ristorante Imàgo ha appena conquistato la stella Michelin), e il fatturato è cresciuto dell'8 per cento. «In questi momenti di difficoltà, investire in qualità è l'unica strada del successo», commenta Gianfranco Bucher del Grand Hotel Villa Serbelloni sul Lago di Como (a Bellagio), che sta completando un programma di lavori del valore di oltre 6 milioni di euro.

Roberto Sciò nell'ultimo triennio ha investito 7 milioni di euro per i pluripremiati **Il Pellicano di Porto Ercole** (il ristorante omonimo ha ottenuto la seconda stella Michelin nel 2010 e la terza forchetta del Gambero Rosso nel 2011) e **La Posta Vecchia di Ladispoli** (il suo ristorante, The Cesar, vanta una stella e due forchette); ma l'investimento di cui è più orgoglioso riguarda il cambiamento culturale. «Lavoro da dieci

anni all'abbattimento della verticalizzazione tipica di molte aziende italiane, alberghiere (e non), con un "padre padrone". Credo infatti che ogni imprenditore dovrebbe riconoscere i suoi limiti e cercare forze nuove da cui imparare», dice. Nel 2011 ha assunto un direttore commerciale con esperienza internazionale, un responsabile risorse umane e un "business operation manager" provenienti rispettivamente da Gucci e dal gruppo Marriott. «Ogni collaboratore deve essere un leader e partecipare attivamente all'organizzazione aziendale, anche perché una squadra coinvolta e soddisfatta crea energia positiva». Quel clima di "ben d'essere" è la sua chiave dell'accoglienza. L'innovazione continua il suo volano. I numeri gli stanno dando ragione: +13,4% il giro d'affari nel 2011, pari a 12 milioni, avendo ridotto i costi. E ora sta valutando la location (ancora Toscana e, forse, Roma) per un nuovo gioiello. Intanto, per farsi conoscere all'estero, Antonio Guida del Pellicano è stato 15 giorni (fino a oggi) chef guest del ristorante Casa Lever di New York.

Quando le strategie di marketing funzionano sono i resort a trainare gli stranieri sul territorio. È il caso del **Relais San Maurizio a Santo Stefano Belbo**, con il 70% di clientela straniera (soprattutto svizzeri, tedeschi, nordeuropei). «Conoscono le Langhe perché c'è il Relais San Maurizio», dice il patron Gian Domenico Gallo. Per promuovere il suo resort, ha coinvolto tutti gli attori locali: sono nate così la medical spa "La via del sale", le ricette del ristorante stellato Guido da Costigliole, la linea di prodotti gastronomici piemontesi San Maurizio Gourmet.

Danord a sud, chi vuole attrarre stranieri investe. Stefania Aquadro e suo marito Pier Paolo impegnano ogni anno 200mila euro (700mila euro il fatturato 2011) sull'upgrading del **Romantik Villa Cheta di Maratea**, dove per l'estate dovrebbe essere pronta la piscina, progetto da oltre 130mila euro. «Con il 76% di occupazione media, l'anno scorso abbiamo avuto una flessione del 2,7% - dice Stefania - ma oltre il 50% di clientela, per la metà stranieri, ritorna». Poi arri-

vano prestigiosi riconoscimenti come quello appena ottenuto dal **Palace Merano Espace Henry Chenot**: il primo posto tra le migliori "medical, thermal & natural spa" scelte dai lettori di Condé Nast Traveller.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I giudizi dei premi internazionali

*Quali sono i resort imperdibili in Italia? I giornalisti e gli analisti che hanno firmato questo Rapporto Turismo ne hanno identificati 12. Hanno una o più eccellenze indiscusse: ristoranti, spa, campi da golf. Nell'ultimo anno hanno vinto prestigiosi premi internazionali. Alle spalle, hanno famiglie imprenditoriali che si tramandano da generazioni il segreto dell'accoglienza (come i Sanoner a Ortisei e i Cinque a Positano), o di più recente attività (i Melpignano in Puglia, ad esempio), gruppi finanziariamente forti, imprenditori illuminati. Il motto di Roberto Sciò (proprietario del Pellicano di Porto Ercole e della Posta Vecchia a Ladispoli) vale per tutti: «Felicitemente insoddisfatti. Stiamo bene ma possiamo migliorare». Lo fanno investendo continuamente per stare al passo con gusti e esigenze. Con novità, ampliamenti, acquisizioni e piani di marketing ambiziosi.*

### BAGNI DI BORMIO SPA RESORT Bormio (Sondrio)

Rilanciato da interventi di ampliamento e restauro (la famiglia Quadrio Curzio investe ogni anno il 7-8% di fatturato), il resort (due alberghi, 4 e 5 stelle, e due complessi termali) ha vinto il certificato di Eccellenza TripAdvisor per il Grand Hotel Bagni nuovi. L'anno scorso ha generato 12 milioni di euro, un terzo del fatturato del gruppo QC Terme, che comprende le terme di Pré Saint Didier e le "one day spa" di Milano e Torino

#### PREMI VINTI

- Condé Nast Johansens 2012
- Italian Spa Award dei lettori di Wellness

### FAMILY SPA CAVALLINO BIANCO GRAND HOTEL Ortisei (Bolzano)

È il Family hotel per antonomasia aperto quasi tutto l'anno e con un tasso di occupazione dell'87 per cento. L'idea di Ralph Riffeser, proprietario con la sua famiglia del famoso hotel di Ortisei, è stata geniale: ospitalità di lusso per grandi e piccini e con servizi che pochi garantiscono a tutta la famiglia. E qualche settimana fa l'hotel è stato incluso tra i 99 hotel più amati al mondo dall'Holiday Check Award 2012. Nel 2011 l'hotel ha messo a segno un fatturato di 15,2 milioni di euro e tra i progetti c'è anche quello di replicare il Cavallino Bianco in una località di mare.

#### PREMI VINTI

- Holiday Check Award 2012
- TripAdvisor 2011

### ADLER DOLOMITI - ADLER THERMAE Ortisei - San Quirico d'Orcia (Bolzano)

Le classifiche di TripAdvisor 2012 confermano lo storico Adler Dolomiti Spa & Sport di Ortisei come migliore hotel relax & spa in Italia, il 2° nel mondo. L'anno scorso il primo posto italiano era stato assegnato all'Adler Thermae di San Quirico d'Orcia, aperto nel 2004 dalla famiglia Sanoner nel cuore del parco della Val d'Orcia (tra Montalcino, Pienza e Montepulciano), a due passi da Bagno Vignoni.

#### PREMI VINTI

- Adler Dolomiti: 2° migliore hotel relax & spa del mondo e 1° in Italia (TripAdvisor 2012)
- Adler Thermae: 15° migliore hotel al mondo e 2° in Europa all-inclusive (TripAdvisor 2012)

### LEFAY RESORT & SPA Gargnano (Brescia)

Creato dalla famiglia Leali nel 2008 (45 mln di euro investiti, 11 mln i ricavi 2011), il resort di design sul Lago di Garda ha ottenuto il Condé Nast Johansens Excellence Award 2012 come migliore hotel spa in Europa e nel Mediterraneo e, nel 2011, il certificato d'eccellenza TripAdvisor e lo European Health & Spa Award. All'avanguardia sull'ecosostenibilità, ha appena firmato un protocollo con il Ministero dell'Ambiente sul monitoraggio dell'impatto ambientale.

#### PREMI VINTI

- Condé Nast Johansens Award 2012
- European Health & Spa Award
- Certificato d'eccellenza TripAdvisor 2011

### IL FALCONIERE Cortona (Arezzo)

Relais & Chateaux a Cortona (2,4 milioni di fatturato, per il 20% reinvestito), ha nella vecchia limonaia un ristorante di charme (1 stella Michelin, chef Richard Titi). A curarlo c'è Silvia Baracchi (*la cui foto campeggia sulla prima pagina di questo Rapporto*), che idea corsi di cucina e rituali di bellezza personalizzati con l'Officina Santa Maria Novella nella Thesan Spa. Suo marito Riccardo si dedica ai 20 ettari di vigne che donano 80 mila bottiglie l'anno e molte soddisfazioni: Wine Spectator nel 2011 ha assegnato 95 punti all'Ardito 2006 e 92 al Syrah, Decanter l'argento all'Ardito 2007 e il bronzo al Sangiovese 2008.

#### PREMI VINTI

- Travel&Leisure '11: 8° countryhotel europeo
- Certificato d'eccellenza TripAdvisor '11

**CAPO D'ORSO HOTEL THALASSO & SPA  
Palau (Olbia-Tempio)**

A 4 km da Palau, ha 100mila mq di parco circondato da spiaggette riparate dai venti, con all'interno una piccola marina privata, un residence e alcune ville. *(Nella foto)* Francesco Muntoni, proprietario al 50% (l'altro 50% è detenuto da Salvatore Peru) di Sipco Spa, la società cui fa capo il resort, ha investito finora 25 milioni di euro e per il 2012 stima una spesa di 3 mln per migliorarne i servizi. Tra i suoi punti di forza: il campo da golf a 9 buche e il centro di talassoterapia all'avanguardia, con piscine di acqua di mare riscaldata a pochi metri dal mare.

## PREMIO VINTO

- **Certificato d'eccellenza TripAdvisor 2011**

**PULLMAN TIMI AMA  
Villasimius (Cagliari)**

Resort del Gruppo Accor, ha 275 camere, 4 sale congressi, anfiteatro, 3 ristoranti, 4 bar e piscina. Dopo il piano di rinnovamento 2011 (800 mila euro), per quest'anno l'a.d. di Accor Italia, Renzo Iorio, annuncia interventi del valore di quasi 2 milioni di euro per il restyling delle 30 camere e dell'istituto talassoterapico, che allargherà la carta dei trattamenti con il Tibetan Sound massage by Comfort Zone e altri a base di oli essenziali sardi, creando pacchetti forfait. e il lancio di un innovativo concept di Vinoteca by Pullman nel ristorante principale.

## PREMIO VINTO

- **World's leading island resort 2011**

**HOTEL AL PONTE ANTICO  
Venezia**

Sette camere di charme in un palazzo del Cinquecento con terrazza sul Canal Grande, a un passo da piazza San Marco, nel più riservato sestiere Cannareggio. "Residenza d'epoca" da dicembre 2011, è nella top25 di TripAdvisor sugli alberghi italiani. I fratelli Bruno e Matteo Peruch lo hanno rilevato nel 2007 investendo 400mila euro. Per l'alta stagione ha prenotazioni fino al 2013.

## PREMIO VINTO

- **Traveller Choise 2011: nella top25 di TripAdvisor degli hotel in Italia**

**TERME DI SATURNIA SPA & GOLF RESORT  
Saturnia (Grosseto)**

Già Leading Hotels e Leading Spas, nel 2011 si è aggiudicato 6 premi internazionali, tra cui l'International Star Diamond Award dell'American Academy of Hospitality Sciences. La famiglia Manuli ha investito 1 milione di euro, rafforzando le eccellenze: i 4mila metri di spa, il ristorante All'Acquacotta, che ha appena ottenuto la

stella Michelin. E ora anche il campo da golf da 18 buche progettato dallo studio californiano Golfplan e diretto da Alberto Croce (2 presenze alla World Cup): migliore campo italiano aperto nel 2008.

## PREMI VINTI

- **International Star Diamond Award 2011**
- **Condé Nast Traveller: Readers' Award come migliore spa termale al mondo**

**BORGO EGNATIA  
Savelletri di Fasano (Brindisi)**

Aperto poco più di un anno fa dalla famiglia Melpignano (Gruppo San Domenico), ha conquistato i circuiti internazionali più autorevoli. New Build allo European Hospitality Award 2011, è entrato - unico italiano - nella classifica TripAdvisor dei 10 hotel di lusso unici al mondo. Con un'ampia offerta di attività ricreative e sportive, è pioniere italiano del family travel di lusso.

## PREMIO VINTO

- **Nuova struttura migliore allo European Hospitality Award 2011**

**IL SAN PIETRO DI POSITANO  
Positano (Salerno)**

Migliore resort italiano nella Gold List di Condé Nast Traveller Usa 2012, che ha pubblicato la sua foto sulla copertina di gennaio. Ha ottenuto sei premi in due anni. Il magazine di Financial Times ha inserito l'iniziativa del ristorante Carlino "Chef stellati della Campania per l'ospedale Santobono di Napoli" tra le 10 migliori cose da fare l'estate scorsa. Riaprirà il 1° aprile, intanto i fratelli Cinque, terza generazione della proprietà (138 addetti per le 59 camere), stanno rinnovando il ristorante stellato San Pietro *(nella foto Virginia Cinque con i figli Carlo e Vito)*.

## PREMI VINTI

- **Migliore resort italiano nella Gold List di Condé Nast Travel 2012**
- **Primo nella "Luxist's Editors' Choise Award for Best in Summer Travel 2011"**

**CAPRI PALACE HOTEL & SPA  
Anacapri (Napoli)**

Tra i Leading Hotels, nel 2008 Forbes lo ha nominato l'albergo più bello del mondo. Ha una medical e beauty farm pluripremiata. Il ristorante L'Olivo ha appena riconquistato la terza stella Michelin con Andrea Migliaccio, che ha lasciato la guida del Riccio alla Grotta Azzurra a Salvatore Elefante, in promessa di stella. Il proprietario Tonino Cacace investe almeno 1 milione di euro l'anno (15 milioni il fatturato 2011, in crescita del 5%).

## PREMI VINTI

- **Condé Nast Traveller Uk, Readers' Choise: 9° albergo più bello del mondo**
- **Town & Country 2011: 4° tra le migliori medical spa**